



AMBITO TERRITORIALE N. 2 – Comune Capofila ROSARNO

(Comuni di: Gioia Tauro, Melicuccà, Palmi, Rizziconi, Rosarno, San Ferdinando, Seminara)

Avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017 e ss.mm. del DM n. 72/2021, di interventi a valere sul PN Inclusion e lotta alla povertà 2021 – 2027 Priorità 2. *Child Guarantee* Obiettivo Specifico I (ESO 4.12) “*Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori*” - ComeTE Sostenere passioni, competenze e desideri. CUP: D41H26000060006 - CIG BD35242D10

VISTA la Legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione che ha introdotto l'art. 118, quarto comma, riconoscendo il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

VISTO il comma 2 dell'art. 3 del D.lgs. n. 267/2000 ai sensi del quale: “*Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo (...)*” e il comma 5: “*I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali*”;

VISTO l'art. 55, comma 1 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 “Codice del Terzo Settore”, che stabilisce che le amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'art. 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;

VISTO l'art. 6 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici) secondo cui “*in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss., sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato*”, escludendo dal campo di applicazione del codice dei contratti pubblici gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017 e ss..

VISTO il Decreto Ministeriale 31 marzo 2021 n. 72 che introduce le *Linee guida sul rapporto tra PA ed enti del Terzo Settore*, fornendo indicazioni operative sulle modalità di attivazione della coprogettazione, sulla manifestazione di interesse, sulla composizione dei tavoli di coprogettazione, sulla rendicontazione;

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” con particolare riferimento all'articolo 22, relativo alla

“Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e all’articolo 5 “ruolo del terzo settore”;

VISTO il Manuale per i beneficiari del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, versione 01 del 08/01/2025 e successivi aggiornamenti;

RILEVATO CHE

- il PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 prevede, all’interno della Priorità 2 “Child guarantee”, in relazione all’obiettivo specifico: 1 (ESO 4.12) “*Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori*”, tra le altre, azioni di contrasto alla povertà educativa delle categorie di minorenni più vulnerabili, anche mediante l’accesso a strumenti innovativi per l’apprendimento e la sperimentazione alla partecipazione dei bambini e dei ragazzi;
- con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, n. 314 dell’11 novembre 2025, è stato approvato l’Avviso pubblico non competitivo “*ComeTE - Sostenere passioni, competenze e desideri: Avviso per l'adesione alla sperimentazione di interventi per l'attivazione di dispositivi socio-educativi in favore di bambine, bambini e adolescenti a rischio di povertà educativa ed esclusione sociale*” da finanziare a valere sulle risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, per un importo pari ad euro 121.300.351,20, a valere sulla Priorità 2 “*Child Guarantee*”, obiettivo specifico: 1 (ESO 4.12);
- con successivo Decreto Direttoriale n. 380 del 4 dicembre 2025 si è proceduto alla revoca ed al conseguente annullamento d’ufficio del Decreto Direttoriale n. 314 del 11 novembre 2025 sopra menzionato e contestualmente si è approvata la nuova versione dell’Avviso pubblico non competitivo “*ComeTE*” - finanziato a valere sulle risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, per un importo incrementato e pari ad euro 121.935.650,40, a valere sulla Priorità 2 “*Child Guarantee*”, obiettivo specifico: 1 (ESO 4.12)FSE+;
- il Comune di Rosarno, quale Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n. 2, ha partecipato all’Avviso ministeriale del progetto “*Co-mete. Sostenere passioni, competenze e desideri*” approvato con Decreto Direttoriale n. 380 del 04 dicembre 2025, a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027 - Priorità 2. *Child Guarantee*, risultando idoneo;
- con Decreto Direttoriale n. 126 del 27/04/2026 è stato approvato il riparto dei fondi per la progettualità “*ComeTe*” per n. 148 ATS indicati *nell’Allegato 1* dell’Avviso (tra cui è ricompreso il Comune di Rosarno) ed è previsto l’avvio della progettualità con durata quadriennale e con il coinvolgimento di n. 60 bambini;
- l’importo globale finanziato è pari a € 760.622,40 e destinato alle Linee di attività previste dall’Avviso e così distinte: Linea 1 “*Coordinamento del progetto*”, di competenza esclusiva dell'Ambito e non oggetto di questo Avviso di co-progettazione; Linea 2 “*Attivazione di percorsi socio-educativi*” suddivisa in due sotto-linee di attività che costituiscono il dispositivo di servizi “*minimo*” da assicurare ai destinatari coinvolti.

CONSIDERATO CHE

- con l’Avviso “*ComeTE - Sostenere passioni, competenze e desideri: Avviso per l'adesione alla sperimentazione di interventi per l'attivazione di dispositivi socio-educativi in favore di bambine, bambini e adolescenti a rischio di povertà educativa ed esclusione sociale*”, questa Amministrazione intende avviare un procedimento ad evidenza pubblica per l’attivazione di un partenariato con Enti di Terzo Settore (in avanti anche solo “ETS”), finalizzato alla co-progettazione del progetto “*ComeTe - Sostenere passioni, competenze e desideri*” promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e la Programmazione Sociale, Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021- 2027, Priorità 2 FSE+ “*Child Guarantee*”, che prevede l’attivazione di un dispositivo socio-educativo che integra servizi, beni e strumenti finalizzati ad assicurare la partecipazione alla vita sociale, educativa, culturale, artistica, sportiva di bambine, bambini e adolescenti tra i 6 e i 17 anni, contrastando la povertà educativa attraverso la valorizzazione di desideri, competenze e passioni;

- il fulcro del programma è un dispositivo socio-educativo (c.d. “dote”) che aspira a divenire una risorsa utile in favore di bambine/i e adolescenti che vivono in condizioni di povertà educativa, fragilità sociale e/o in situazioni di particolare vulnerabilità, in grado sia di rispondere a bisogni integrativi di nuclei/individui già in carico ai servizi, sia di rivolgersi a nuovi nuclei/individui presi in carico sulla base di bisogni emergenti e specifici, spesso difficilmente incanalabili nei dispositivi di supporto attualmente dedicati a specifiche categorie di vulnerabilità;
- la dote socio-educativa, nell’intervento proposto, diventa quindi uno strumento di accompagnamento individualizzato a disposizione dei servizi sociali territoriali, rivolto a bambine/i e adolescenti tra i 6 e i 17 anni, ivi compresi i minorenni con background migratorio e stranieri non accompagnati (MSNA), definito sulla base dei loro bisogni, nonché delle loro propensioni, interessi e passioni, calibrando l’intervento sulla base delle loro specifiche peculiarità.
- in via eccezionale, data la natura dello strumento, si potrà prevedere, sulla base delle valutazioni in capo all’equipe multiprofessionale degli ATS, che il dispositivo della dote venga attribuito anche a beneficiari minori di 6 anni, con attribuzione in via sperimentale e nel limite massimo del 10% rispetto alla totalità degli interventi attivati;
- in data 25 giugno 2026, il Comune di Rosarno ha stipulato la Convenzione di sovvenzione per lo svolgimento delle funzioni di Beneficiario di progetto nella gestione di attività del PN Inclusione e lotta alla Povertà 2021 – 2027 aderendo alla sperimentazione di interventi per l’attivazione di dispositivi socio-educativi in favore di bambine/i e adolescenti a rischio di povertà educativa ed esclusione sociale;
- le attività descritte al Paragrafo “*Finalità e oggetto*” sono coerenti con gli obiettivi specifici del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 e con il Fondo Nazionale per l’Infanzia e l’Adolescenza, richiamando l’Avviso del Progetto “ComeTE. Sostenere passioni, competenze e desideri”, (Linea 2.1) allegato e parte integrante di questo Avviso e a cui si rimanda, per approfondimenti su ruoli e funzioni;
- vi è l’esigenza di svolgere tali attività in collaborazione con enti del terzo settore da individuare per il perseguimento delle suddette finalità e che il presente procedimento ha lo scopo di definire e articolare le attività generali e le specifiche modalità di attuazione della co-progettazione nonché le risorse messe a disposizione, in modo da orientare gli Enti proponenti alla predisposizione delle proposte progettuali che saranno valutate ai fini della scelta dei Partner;
- Con determinazione n. 1240 del 20.10.2026 si è provveduto ad approvare l’avviso pubblico per manifestazione di interesse per l’individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione, ai sensi dell’art. 55 del D. Lgs. 117/2017 e ss.mm. del DM n. 72/2021, di interventi a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027 Priorità 2. Child Guarantee Obiettivo Specifico 1 (ESO 4.12) “Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori” - ComeTE Sostenere passioni, competenze e desideri.

SI RENDE NOTO

L’Amministrazione Comunale, a seguito della convenzione di sovvenzione indice il presente avviso per l’individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione, ai sensi dell’art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm. nonché del DM n. 72/2021, di interventi a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027 Priorità 2. Child Guarantee Obiettivo Specifico 1 (ESO 4.12) “Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori” – progetto ComeTE Sostenere passioni, competenze e desideri.

Art. 1 - Finalità

1.1. Il presente Avviso Pubblico (a seguire anche “Avviso”), adottato ai sensi dell’art. 55, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017, delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore pubblicate con D.M. n. 72/2021 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è finalizzato ad individuare ETS, di cui all’art. 4 del D.lgs. n.117/2017, singoli e associati, anche nella forma di aggregazioni tra raggruppamenti costituiti o costituendi, con cui attivare una collaborazione, mediante coprogettazione, volta alla realizzazione del progetto “ComeTE - Sostenere passioni, competenze e desideri” promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per la realizzazione di interventi volti a garantire alle persone di minore età che vivono in contesti di fragilità e vulnerabilità socio-economica, inclusione e integrazione sociale.

1.2. L’Avviso è finalizzato a realizzare interventi che, nell’ambito del sistema integrato dei servizi sociali, promuovano l’inclusione e l’integrazione di tutte/i le/i giovani, in particolar modo di quelle/i che vivono in contesti di fragilità e vulnerabilità socio-economica, valorizzando i desideri, le passioni e le competenze dei/lle ragazzi/e.

1.3. La finalità specifica del presente Avviso è l’elaborazione di un progetto volto ad assicurare la partecipazione alla vita sociale, educativa, culturale, artistica, sportiva di bambini/e e adolescenti, nonché la valorizzazione dei loro talenti ed interessi, nell’ambito del sistema integrato di servizi sociali anche mediante l’erogazione attraverso la presente co-progettazione, di appropriati servizi, beni e strumenti.

Art. 2 - Oggetto e caratteristiche

2.1. Caratteristiche

L’Allegato A al presente Avviso, recante le “*Caratteristiche del progetto*”, costituisce parte integrante e sostanziale della procedura e individua le attività, gli obiettivi e gli specifici ambiti di intervento ai quali dovranno essere ricondotte le proposte progettuali presentate dagli Enti del Terzo Settore (ETS).

La presente procedura è finalizzata alla selezione degli Enti del Terzo Settore con i quali l’Amministrazione intende sviluppare e realizzare le attività di interesse generale previste nell’ambito della progettualità “ComeTe”, promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) e con cui stipulare un accordo di collaborazione / convenzione mediante co-progettazione.

La collaborazione con gli ETS sarà realizzata in coerenza con il progetto di massima predisposto dall’Amministrazione e sulla base della proposta progettuale ritenuta maggiormente rispondente agli obiettivi e alle finalità dell’intervento. La proposta selezionata sarà definita, integrata e condivisa nell’ambito del Tavolo di coprogettazione, anche in relazione agli esiti del confronto tra Amministrazione ed ETS e agli impegni che saranno formalmente assunti dagli enti partner attraverso gli specifici accordi di collaborazione.

Gli ETS interessati sono invitati a manifestare il proprio interesse alla partecipazione alla co-progettazione e alla successiva realizzazione della Linea 2 – “Attivazione di percorsi socio-educativi”, limitatamente alla sotto-linea 2.1 – “Accompagnamento dell’Educatore socio-pedagogico/operatore qualificato con funzioni socio-educative”.

2.2. Accompagnamento socio-educativo

Elemento qualificante e innovativo dell’intervento è rappresentato dall’integrazione, all’interno del percorso di presa in carico, della figura dell’educatore socio-pedagogico o di un operatore qualificato con funzioni socio-educative, che opererà in raccordo con il servizio sociale di riferimento.

Tale figura avrà il compito di accompagnare il/la bambino/a, il/la ragazzo/a e il relativo nucleo familiare lungo il percorso di crescita, sostenendo i processi educativi e relazionali e favorendo la partecipazione, l’autonomia e l’inclusione sociale, in stretta connessione con gli interventi programmati dal servizio sociale.

L'attività dell'educatore socio-pedagogico/operatore qualificato sarà assicurata, in via ordinaria, attraverso un impegno medio pari a 20 ore mensili, fermo restando quanto sarà definito nell'ambito dei singoli percorsi individualizzati e delle modalità operative concordate nel Tavolo di coprogettazione.

La dote socio-educativa sarà messa a disposizione dall'Amministrazione e resa fruibile dall'ETS nell'ambito dell'insieme dei dispositivi e dei servizi disponibili per gli assistenti sociali, secondo una modalità di intervento orientata alla presa in carico integrata dei nuclei familiari in situazione di maggiore fragilità.

L'azione dell'ETS dovrà pertanto inserirsi in modo complementare e coordinato rispetto agli interventi già attivati dai servizi territoriali, contribuendo alla costruzione di percorsi personalizzati e coerenti con i bisogni del minore e della famiglia.

2.3. Servizi e opportunità per la partecipazione

Nell'ambito della progettualità, oltre alla dote socio-educativa, l'Amministrazione assicurerà la disponibilità di servizi, beni, opportunità e strumenti destinati a favorire e sostenere la partecipazione di bambine, bambini e adolescenti alla vita sociale, educativa, culturale, artistica e sportiva.

Tali opportunità sono finalizzate, in particolare, a contrastare e ridurre le condizioni di povertà educativa e digitale, promuovendo l'accesso dei minori alle esperienze educative, culturali, ricreative e sociali presenti sul territorio e favorendo condizioni di maggiore inclusione e partecipazione.

Gli ETS selezionati dovranno operare valorizzando tali opportunità e assicurando, ove previsto dai singoli percorsi, il raccordo tra le attività socio-educative individualizzate e i servizi, beni e strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione.

2.4. Esclusione della Linea 1

Si precisa che la Linea 1 – *“Coordinamento del progetto”* rientra nella competenza esclusiva dell'Amministrazione e non costituisce oggetto della presente procedura.

Pertanto, gli ETS partecipanti sono chiamati a formulare le proprie proposte esclusivamente con riferimento alle attività ricomprese nella Linea 2 – *“Attivazione di percorsi socio-educativi”*, e, nello specifico, alla sotto-linea 2.1 – *“Accompagnamento dell'Educatore socio-pedagogico/operatore qualificato con funzioni socio-educative”*.

2.5. Eventuale coinvolgimento di altri soggetti

In considerazione della natura e delle finalità delle attività previste, gli ETS potranno indicare nella domanda di partecipazione anche soggetti ulteriori, diversi dagli Enti del Terzo Settore, qualora le relative attività, aventi carattere secondario e/o strumentale rispetto all'attività principale dell'ETS proponente, siano ritenute utili, complementari e funzionali al perseguimento degli obiettivi della progettualità.

L'eventuale coinvolgimento di tali soggetti dovrà essere adeguatamente motivato in relazione al contributo che gli stessi potranno apportare alla realizzazione delle attività oggetto di coprogettazione, fermo restando il rispetto della normativa applicabile e delle responsabilità proprie dell'ETS partner.

2.6. Formazione, accompagnamento metodologico, monitoraggio e valutazione

Tutto il personale impiegato nella realizzazione della progettualità e che, a qualsiasi titolo, svolga attività a diretto contatto con bambine, bambini e adolescenti, sarà tenuto a partecipare alle attività di formazione, accompagnamento metodologico, confronto, monitoraggio e valutazione previste nell'ambito del progetto.

Tali attività saranno assicurate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dall'ETS Save the Children, secondo quanto previsto dal bando e dagli atti di riferimento del MLPS.

La partecipazione alle suddette attività costituisce parte integrante del modello di intervento e rappresenta una condizione essenziale per garantire uniformità metodologica, qualità degli interventi, condivisione delle prassi operative e adeguati livelli di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate.

Gli ETS selezionati dovranno pertanto garantire la piena disponibilità del personale coinvolto, assicurandone la partecipazione alle iniziative formative e alle ulteriori attività di accompagnamento e confronto previste dalla progettualità.

2.7. Child Safeguarding Policy

La progettazione e l'attuazione degli interventi dovranno essere improntate ai principi, alle procedure e alle regole previste dalla Child Safeguarding Policy (CSP), quale riferimento fondamentale per la tutela e la protezione di bambine, bambini e adolescenti coinvolti nelle attività.

Gli ETS dovranno pertanto assicurare che le attività siano organizzate e realizzate secondo modalità idonee a contribuire alla costruzione di ambienti sicuri, protetti, inclusivi e stimolanti, nei quali i minori possano partecipare alle attività educative e sociali in condizioni di tutela, rispetto e valorizzazione della propria persona.

L'applicazione dei principi della Child Safeguarding Policy dovrà riguardare l'intero processo di intervento, dalla progettazione alla realizzazione delle attività, comprendendo le modalità di relazione con i minori e le famiglie, l'organizzazione degli spazi e delle attività, il comportamento del personale e degli operatori, nonché le procedure di prevenzione e gestione di eventuali situazioni di rischio o pregiudizio.

L'adozione di tale approccio è finalizzata non soltanto alla protezione dei minori, ma anche alla creazione di condizioni favorevoli al loro sviluppo personale, educativo e relazionale, contribuendo al rafforzamento delle reti territoriali e alla costruzione di un impatto positivo e duraturo sul territorio.

Art. 3 – Durata della sperimentazione, risorse finanziarie e modalità di attuazione

3.1. Durata

La sperimentazione oggetto della presente procedura di co-progettazione si inserisce nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 ed è programmata per una durata massima di quattro anni, secondo le tempistiche e le condizioni stabilite dal progetto “ComeTE – Sostenere passioni, competenze e desideri”.

La prosecuzione delle attività oltre il periodo di sperimentazione potrà essere eventualmente valutata dall'Amministrazione sulla base degli esiti conseguiti, dei risultati rilevati attraverso le attività di monitoraggio e valutazione e dell'effettiva disponibilità di ulteriori risorse finanziarie. Tale eventuale prosecuzione sarà, in ogni caso, subordinata all'assegnazione di nuovi fondi e alle disposizioni che saranno impartite dagli organismi competenti.

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura avranno avvio con la sottoscrizione della Convenzione tra l'Amministrazione procedente e l'ETS individuato quale partner, ovvero dalla diversa data eventualmente stabilita nella Convenzione medesima.

Le attività si concluderanno con la chiusura degli interventi previsti dalla proposta progettuale “ComeTE – Sostenere passioni, competenze e desideri” del Comune di Rosarno, attualmente programmata, in via indicativa, entro quarantotto mesi dalla data di avvio della Convenzione, fatta salva la possibilità di modifica delle tempistiche in conseguenza di diverse disposizioni, proroghe o rimodulazioni disposte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS).

3.2. Risorse finanziarie e massimale attribuibile all'ETS

Per la realizzazione delle attività oggetto della presente procedura, **il contributo massimo complessivamente riconoscibile all'ETS partner è stimato in circa € 514.080,00, per interventi a valere sulla Linea 2, sottolinea 2.1 - Accompagnamento socio-educativo: Educatore socio pedagogico/Operatore qualificato con funzioni socio-educative**, fermo restando che l'importo effettivamente disponibile e riconoscibile sarà determinato sulla base delle risorse assegnate dal M.L.P.S. al Comune di Rosarno nell'ambito del procedimento richiamato in premessa.

L'importo sopra indicato potrà essere conseguentemente rimodulato, sia in aumento sia in diminuzione, in funzione delle risorse finanziarie effettivamente messe a disposizione dal M.L.P.S., nonché di eventuali modifiche o rimodulazioni progettuali autorizzate nell'ambito del progetto.

Per la determinazione delle risorse e per il dettaglio dei costi di riferimento si rinvia espressamente alla Tabella 4 dell'Avviso del progetto "ComeTE – Sostenere passioni, competenze e desideri", allegato al presente Avviso e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso.

In particolare, la voce di spesa relativa agli Educatori/Operatori con funzione socio-educativa è determinata secondo i seguenti parametri:

Profilo professionale	Costo orario	Ore complessive previste
Educatori/Operatori con funzione socio-educativa	€ 23,80 (*)	21.600 ore

(*) Importo al netto dell'IVA, pari al 5%, ove dovuta.

Le spese ammissibili a valere sulla specifica fonte di finanziamento saranno oggetto di rendicontazione e, secondo quanto previsto dalla disciplina applicabile al finanziamento, saranno considerate fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 633/1972, ove ne ricorrano i presupposti.

3.3. Quantitativo minimo delle attività

L'ETS partner dovrà garantire, nell'intero periodo di realizzazione della progettualità, un monte ore complessivo non inferiore a 21.600 ore.

Le ore dovranno essere destinate alla realizzazione delle attività definite nell'ambito della co-progettazione e dovranno essere svolte da personale qualificato, individuato nella figura dell'educatore socio-pedagogico e/o dell'operatore qualificato con funzioni socio-educative, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente e dagli atti del progetto.

Il monte ore complessivo dovrà essere realizzato entro il termine di Quarantotto mesi, salvo eventuali proroghe, rimodulazioni o diverse disposizioni adottate dagli organismi competenti nell'ambito della progettualità "ComeTE".

Per quanto concerne la composizione delle voci di costo, i parametri economici e gli ulteriori elementi finanziari di riferimento, resta fermo quanto previsto dalla Tabella 4 dell'Avviso del progetto "ComeTE – Sostenere passioni, competenze e desideri".

3.4. Principio di effettività delle spese e delle attività

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Amministrazione procedente nell'ambito della presente procedura non costituiscono un finanziamento forfettario predeterminato, ma saranno riconosciute in funzione della effettiva realizzazione delle attività e delle spese effettivamente sostenute dall'ETS partner, nel rispetto del progetto definitivo elaborato all'esito del Tavolo di coprogettazione e degli accordi contenuti nella Convenzione.

L'erogazione delle risorse sarà pertanto correlata allo stato di attuazione delle attività e sarà effettuata secondo le modalità, le condizioni e le tempistiche definite dall'Amministrazione procedente e disciplinate nella Convenzione.

L'ETS sarà tenuto a produrre tutta la documentazione necessaria a comprovare sia la realizzazione delle attività sia l'effettivo sostenimento delle spese, secondo le modalità di rendicontazione stabilite dalla disciplina del finanziamento e dagli atti progettuali.

3.5. Rendicontazione e verifica delle spese

Il riconoscimento delle somme spettanti all'ETS partner è subordinato alla presentazione della documentazione amministrativa, contabile e giustificativa richiesta dall'Amministrazione procedente e alla corretta rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

L'Amministrazione procederà alla verifica della documentazione trasmessa dall'ETS, accertando, in particolare:

- l'effettività della spesa sostenuta;
- l'ammissibilità della spesa in relazione alla normativa e alle regole del finanziamento;
- l'inerenza della spesa rispetto alle attività approvate;
- la congruità della spesa rispetto alle attività realizzate e ai parametri economici previsti dal progetto;
- la corretta imputazione della spesa alla progettualità finanziata.

L'erogazione delle risorse sarà effettuata esclusivamente a seguito dell'esito positivo delle verifiche effettuate dall'Amministrazione e nei limiti delle spese riconosciute ammissibili.

Non potranno in alcun caso essere riconosciute spese che risultino prive di idonea documentazione giustificativa, non adeguatamente comprovate oppure che non risultino direttamente riconducibili alle attività previste dal progetto approvato.

3.6. Obblighi dell'ETS in materia di rendicontazione

L'ETS individuato, quale partner di progetto, è tenuto a collaborare con il Comune di Rosarno, quale beneficiario del finanziamento, nello svolgimento di tutti gli adempimenti connessi alla gestione amministrativa e finanziaria della progettualità e, in particolare, alle attività di rendicontazione nei confronti del MLPS.

A tal fine, l'ETS dovrà assicurare la puntuale raccolta, conservazione e trasmissione della documentazione necessaria a consentire al beneficiario la verifica delle attività realizzate, delle ore effettivamente svolte, dei costi sostenuti e della relativa ammissibilità.

La rendicontazione dovrà essere effettuata nel rispetto delle linee guida, delle disposizioni operative, delle FAQ e degli ulteriori documenti emanati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 e della progettualità "ComeTE".

A titolo di riferimento, costituiscono fonti documentali per la gestione e rendicontazione dell'intervento:

- PN Inclusione 2021-2027 – InfoPoint Beneficiari;
- Avviso "ComeTE – Sostenere passioni, competenze e desideri";
- FAQ dell'Avviso ComeTE, aggiornate al 28 luglio 2026.

L'ETS partner dovrà assicurare, per tutta la durata della collaborazione, la piena disponibilità a fornire all'Amministrazione ogni informazione, documento o chiarimento necessario per consentire gli adempimenti di monitoraggio, controllo e rendicontazione previsti dal progetto e dalla normativa applicabile.

Art. 4 - Compartecipazione dell'ETS

4.1. Gli ETS

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) che intendano partecipare alla presente procedura di co-progettazione sono tenuti ad assicurare una propria compartecipazione alla realizzazione delle attività progettuali, che potrà essere garantita attraverso una delle modalità di seguito indicate, anche mediante l'apporto di risorse tra loro complementari.

4.2. Modalità di compartecipazione

La compartecipazione dell'ETS potrà concretizzarsi mediante:

a) messa a disposizione di risorse

L'ETS potrà mettere a disposizione beni, forniture e servizi ritenuti funzionali e coerenti con la realizzazione delle attività previste dal presente Avviso.

Le risorse rese disponibili con tale modalità dovranno essere effettivamente destinate alle attività oggetto della co-progettazione e i relativi costi non potranno essere oggetto di copertura mediante i contributi finanziari direttamente riconosciuti nell'ambito della presente procedura.

Ai fini della quantificazione della compartecipazione, dovrà essere determinato e documentato il relativo valore d'uso delle risorse messe a disposizione dall'ETS.

b) compartecipazione di natura economica

L'ETS potrà concorrere alla realizzazione del progetto attraverso un apporto di natura economica, rappresentato, a titolo esemplificativo, dalla messa a disposizione di risorse professionali, risorse finanziarie, spese di gestione e attività rese da volontari.

Ai fini della quantificazione della compartecipazione, dovrà essere determinato e documentato il relativo valore economico delle risorse messe a disposizione dall'ETS.

Le risorse e gli apporti dichiarati dall'ETS quale compartecipazione dovranno essere pertinenti e funzionali alla realizzazione delle attività co-progettate e saranno valorizzati secondo modalità definite nell'ambito del procedimento di co-progettazione e della successiva Convenzione.

4.3. Composizione delle risorse destinate alla co-progettazione

L'ammontare complessivo delle risorse destinate alla realizzazione della presente co-progettazione è costituito da:

- a) le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Amministrazione procedente attraverso i fondi relativi alla Priorità 2 FSE+ "Child Guarantee";
- b) le risorse e gli apporti messi a disposizione dagli ETS partner nell'ambito della compartecipazione richiesta dal presente Avviso.

Le risorse di cui alla precedente lettera a) rappresentano il contributo massimo rimborsabile destinato alla gestione, in partnership con gli ETS, dei servizi e degli interventi definiti nell'ambito della co-progettazione.

L'importo indicato costituisce, pertanto, il limite massimo del contributo finanziario riconoscibile e dovrà essere puntualmente determinato nell'ambito del percorso di co-progettazione, tenendo conto delle modalità operative individuate congiuntamente dalle parti e, in ogni caso, delle risorse che saranno definitivamente stanziare dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS).

4.4. Natura e finalità del contributo dell'Amministrazione

Il contributo di cui alla lettera a) del presente articolo, per la sua natura e per le modalità di attribuzione, è riconducibile alla disciplina di cui all'art. 12 della Legge n. 241/1990.

Tale contributo è destinato esclusivamente a svolgere una funzione compensativa degli oneri e delle responsabilità assunti dai partner progettuali nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e della condivisione della funzione pubblica connessa alla realizzazione delle attività previste dal progetto.

Il contributo non costituisce, pertanto, il corrispettivo di una prestazione contrattualmente resa all'Amministrazione, ma rappresenta una forma di sostegno alle spese sostenute nell'ambito del rapporto di collaborazione instaurato attraverso la co-progettazione.

In ragione della sua natura compensativa e non corrispettiva, nonché della particolare configurazione del rapporto di collaborazione instaurato con gli ETS, caratterizzato dall'assenza di natura sinallagmatica, le somme saranno erogate, secondo le condizioni e le modalità stabilite nella successiva Convenzione, esclusivamente quale rimborso delle spese reali ed effettivamente sostenute dal/dai soggetto/i partner.

Le spese dovranno risultare:

- effettivamente sostenute;
- riferibili alla realizzazione degli interventi e delle attività co-progettate;
- regolarmente rendicontate;
- adeguatamente documentate;
- ammissibili secondo le regole della fonte di finanziamento.

Il rimborso sarà comunque effettuato entro il limite massimo delle risorse definitivamente stanziare dal M.L.P.S. a favore del Comune di Rosarno e nel rispetto delle condizioni, dei criteri e delle modalità stabiliti dalla Convenzione e dalla disciplina applicabile al finanziamento.

4.5. Obbligo di rendicontazione

Tutte le attività realizzate nell'ambito della presente procedura di co-progettazione, comprese quelle effettuate mediante le risorse e gli apporti messi a disposizione dagli ETS, sono soggette a rendicontazione, secondo le modalità e le procedure stabilite dall'Amministrazione procedente, dalla Convenzione e dalla disciplina relativa alla specifica fonte di finanziamento.

L'ETS è pertanto tenuto a garantire la disponibilità della documentazione necessaria a comprovare la realizzazione delle attività e, per quanto di competenza, la corretta valorizzazione e rendicontazione delle risorse apportate nell'ambito della propria compartecipazione.

Art. 5 – Destinatari degli interventi e numero beneficiari

5.1. Destinatari diretti

Sono destinatari diretti delle attività previste dal presente Avviso bambine e bambini, ragazze e ragazzi di età compresa tra i 6 e i 17 anni, ivi inclusi i minorenni con background migratorio e i minori stranieri non accompagnati (MSNA), che si trovino in condizioni di povertà educativa, fragilità sociale e/o particolare vulnerabilità socio-economica.

Rientrano tra i destinatari i minori già seguiti dai Servizi Sociali territoriali, nonché quelli che siano stati segnalati ai medesimi servizi e per i quali, sulla base della valutazione professionale effettuata, emerga la necessità di attivare un percorso individualizzato di supporto, accompagnamento e sostegno, costruito in relazione agli specifici bisogni del minore e del relativo contesto familiare e sociale.

L'individuazione dei destinatari e la definizione degli interventi personalizzati avverranno nell'ambito delle attività di presa in carico e secondo le modalità organizzative e valutative proprie dei servizi competenti.

In relazione alla particolare natura del dispositivo e in via eccezionale, potrà essere previsto l'accesso all'intervento anche di bambine e bambini di età inferiore ai 6 anni, qualora tale necessità emerga dalla valutazione effettuata dall'équipe multidisciplinare dei Servizi Sociali coinvolti, costituita dall'Ufficio MSNA e dai Servizi Sociali dell'Ambito Territoriale Sociale n. 2.

L'eventuale inserimento di minori di età inferiore ai 6 anni dovrà comunque mantenersi entro il limite massimo del 10% del totale dei destinatari del progetto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1 del presente Avviso.

5.2. Destinatari indiretti

Sono individuati quali destinatari indiretti dell'intervento:

- le famiglie dei bambini, delle bambine e degli adolescenti coinvolti nei percorsi;
- i professionisti componenti delle équipe multidisciplinari;
- gli operatori dei servizi e delle realtà territoriali;
- la comunità locale;
- le istituzioni e i servizi territoriali coinvolti, a vario titolo, nella presa in carico e nella realizzazione delle azioni progettuali.

Il coinvolgimento dei destinatari indiretti è funzionale a rafforzare la dimensione integrata dell'intervento, favorendo il raccordo tra minori, famiglie, servizi, professionisti e comunità territoriale.

5.3. Dimensionamento previsto dell'intervento

La progettualità si propone di coinvolgere, nell'arco del quadriennio di sperimentazione, almeno 60 minori, assicurando la seguente articolazione minima dei percorsi:

- almeno 30 minori con una presa in carico della durata di un anno;
- almeno 30 minori con una presa in carico della durata di due anni.

Ai fini dell'avvio e della gestione dei percorsi, una prima quota di circa 30 minori sarà individuata dall'Ufficio di Piano dell'ATS.

Una ulteriore quota di circa 30 minori potrà essere individuata tra i minori già in carico al Servizio Sociale Professionale dell'ATS, qualora risultino presenti soggetti rispondenti ai requisiti e ai criteri di accesso previsti dal progetto.

L'individuazione dei beneficiari dovrà in ogni caso essere effettuata sulla base delle condizioni di bisogno rilevate dai servizi competenti e in coerenza con le finalità della progettualità, assicurando che

gli interventi siano effettivamente rivolti ai minori che presentano condizioni di povertà educativa, fragilità sociale e/o vulnerabilità socio-economica.

Il numero dei destinatari, la composizione dei gruppi e la durata dei singoli percorsi potranno essere oggetto di adeguamento in relazione agli effettivi bisogni rilevati dai servizi, alle risultanze della presa in carico e alle eventuali indicazioni formulate nell'ambito della progettualità, fermo restando il rispetto degli obiettivi quantitativi complessivi e delle risorse disponibili.

Art. 6 – Modalità e articolazione degli interventi

6.1 – Articolazione delle linee di intervento

La progettualità “ComeTE – Sostenere passioni, competenze e desideri” si sviluppa attraverso due distinte linee di intervento, caratterizzate da differenti funzioni e responsabilità operative.

La Linea 1 – Coordinamento del progetto, pur essendo richiamata nel presente articolo esclusivamente per esigenze di completezza descrittiva, non costituisce oggetto del presente Avviso.

Il coordinamento della progettualità è attribuito in via esclusiva al Beneficiario del finanziamento (Amministrazione procedente, Comune di Rosarno) che ne mantiene la piena titolarità e responsabilità. Le attività di coordinamento assumono carattere trasversale rispetto alle diverse aree di intervento e sono finalizzate, in particolare, a:

- assicurare il raccordo e la mediazione tra i principali soggetti istituzionali e gli Enti del Terzo Settore coinvolti nella realizzazione della progettualità;
- promuovere e sostenere le necessarie azioni di sistema nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento;
- garantire un'adeguata attività di informazione e comunicazione nei confronti dei soggetti coinvolti;
- verificare la coerenza complessiva degli interventi rispetto agli obiettivi, alle finalità e alla metodologia propria della sperimentazione;
- assicurare il raccordo della progettualità con gli ulteriori strumenti di programmazione, pianificazione territoriale e pianificazione strategica;
- curare, a livello generale, la gestione e il monitoraggio dell'intervento nell'ambito territoriale di riferimento;
- assicurare la supervisione e il supporto operativo al Case Manager – Servizio Sociale Professionale;
- valorizzare le esperienze, le competenze e gli apprendimenti maturati nel corso della sperimentazione, favorendone la diffusione e la possibile trasferibilità ad analoghe progettualità;
- provvedere, a livello generale, alla gestione delle risorse umane;
- curare gli adempimenti di carattere amministrativo e di rendicontazione complessiva connessi alla realizzazione del progetto.

La Linea 2 - sotto-linea 2.1 – Attivazione di percorsi socio-educativi costituisce, invece, l'oggetto specifico della presente procedura di coprogettazione. Essa è finalizzata all'individuazione dei minori destinatari diretti dell'intervento e alla conseguente attivazione ed erogazione del dispositivo socio-educativo in favore di bambine, bambini e adolescenti che si trovino in condizioni di povertà educativa, fragilità sociale e/o particolare vulnerabilità socio-economica, già seguiti dai servizi territoriali ovvero segnalati agli stessi, per i quali sia necessario predisporre un intervento personalizzato in relazione agli specifici bisogni rilevati.

6.2 – Il dispositivo socio-educativo

Il dispositivo socio-educativo costituisce uno strumento di accompagnamento individualizzato messo a disposizione dei servizi sociali territoriali e rivolto, in via ordinaria, a bambine, bambini e adolescenti di età compresa tra 6 e 17 anni.

La definizione del dispositivo dovrà tenere conto non soltanto delle condizioni di bisogno e delle eventuali situazioni di fragilità rilevate, ma anche delle propensioni, degli interessi, delle competenze, dei desideri e delle passioni della persona di minore età.

L'intervento dovrà essere costruito secondo una logica personalizzata e integrata e dovrà, in particolare:

- a) assicurare l'accompagnamento e la presa in carico del minore e della famiglia, attraverso l'intervento professionale di un educatore socio-pedagogico/operatore qualificato con funzioni socio-educative;

- b) garantire l'accesso e la disponibilità di servizi, beni e strumenti finalizzati a favorire la partecipazione di bambine, bambini e adolescenti alla vita sociale, educativa, culturale, artistica e sportiva, contribuendo al contrasto della povertà educativa e digitale e alla valorizzazione dei loro desideri, delle competenze e delle passioni;
- c) favorire una presa in carico integrata dei nuclei familiari maggiormente fragili;
- d) attivare e valorizzare la rete di supporto costituita dai servizi territoriali, dalla famiglia, dalla scuola e dagli Enti del Terzo Settore e dagli altri soggetti con i quali venga attivato il percorso individualizzato.

6.3 – Funzione dell'Educatore socio-pedagogico/Operatore qualificato

L'inserimento dell'Educatore socio-pedagogico/Operatore qualificato con funzioni socio-educative rappresenta un elemento qualificante dell'intervento e ha la finalità di integrare e rafforzare l'azione del Case Manager.

La figura educativa opera in raccordo con il Case Manager, contribuendo alla concreta attuazione del percorso individualizzato e favorendo la comunicazione e la collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti.

In particolare, l'educatore/operatore svolge una funzione di raccordo tra:

- i servizi sociali;
- il/la minore;
- la famiglia;
- i soggetti e fornitori dei beni e servizi individuati;
- la scuola;
- gli eventuali Enti del Terzo Settore, associazioni e ulteriori soggetti coinvolti nel percorso.

L'attività dell'educatore/operatore è pertanto orientata a sostenere la costruzione di un percorso unitario e coerente, evitando la frammentazione degli interventi e favorendo la piena partecipazione del minore e della famiglia.

La fase di individuazione e definizione del percorso si conclude con la predisposizione condivisa di un Piano Educativo Individualizzato (PEI), nel quale vengono definiti gli obiettivi, le esigenze, le attività e le modalità di intervento.

Il PEI dovrà essere elaborato attraverso il coinvolgimento attivo della persona di minore età e della sua famiglia, valorizzandone, per quanto possibile, aspirazioni, interessi, capacità, desideri e bisogni.

6.4 – Ambiti tematici della dote socio-educativa

La dote socio-educativa dovrà essere costruita in modo personalizzato e dovrà comprendere almeno due dei tre ambiti tematici individuati dalla progettualità, di seguito descritti.

1. Diritto allo studio

L'intervento potrà prevedere la fornitura di beni e strumenti essenziali e funzionali a sostenere il percorso scolastico del minore e la regolare partecipazione alle attività didattiche.

A titolo esemplificativo, potranno essere previsti:

- acquisto di libri e testi scolastici;
- kit e materiali scolastici;
- ticket per il servizio di mensa;
- servizi di trasporto;
- ulteriori beni o strumenti funzionali alla frequenza e alla partecipazione scolastica.

2. Conoscere e sperimentare

L'ambito è finalizzato a consentire al minore di accedere ad esperienze e attività extrascolastiche, educative, culturali, sportive e aggregative, individuate in relazione ai suoi interessi e alle sue attitudini.

Potranno essere attivate, a titolo esemplificativo:

- attività sportive;
- attività artistiche;
- corsi di lingua;

- corsi di informatica;
- corsi e attività musicali;
- attività di aggregazione;
- attività socio-educative;
- corsi e laboratori teatrali;
- altre esperienze o l’acquisto di beni e attrezzature funzionali alla partecipazione.

3. Aprire i propri orizzonti

L’ambito è volto ad ampliare le opportunità di conoscenza e confronto del minore attraverso l’accesso a realtà, esperienze e contesti differenti da quelli ordinariamente frequentati.

A titolo esemplificativo, potranno essere sostenute:

- esperienze educative estive;
- campi estivi;
- viaggi di istruzione;
- esperienze culturali;
- visite a musei e luoghi di interesse;
- abbonamenti teatrali;
- ulteriori esperienze finalizzate all’ampliamento degli orizzonti culturali, educativi e relazionali del minore.

6.5. Benessere psicosociale

Accanto ai tre ambiti tematici sopra indicati potrà essere attivato, ove ritenuto necessario sulla base delle esigenze del singolo destinatario, un ambito aggiuntivo opzionale e trasversale relativo al Benessere psicosociale.

Gli eventuali servizi riconducibili a tale ambito dovranno essere attivati in maniera complementare e non sostitutiva rispetto alle prestazioni e agli interventi già garantiti dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

La loro attivazione dovrà pertanto essere valutata in relazione alle specifiche necessità del minore e del nucleo familiare e nel rispetto delle competenze proprie dei servizi territoriali e sanitari.

6.6. Individuazione dei beni e dei servizi

La scelta dei beni e/o dei servizi da inserire nel percorso individualizzato sarà effettuata dal Case Manager, in collaborazione con l’educatore/operatore qualificato.

La definizione della tipologia e delle caratteristiche della fornitura dovrà essere effettuata tenendo conto, congiuntamente:

- dei bisogni specifici del minore;
- delle esigenze della famiglia;
- degli obiettivi definiti nel percorso individualizzato;
- delle attitudini, interessi, passioni e competenze del minore;
- delle opportunità e delle risorse disponibili sul territorio.

Per ogni destinatario dovranno essere necessariamente attivati almeno due dei tre ambiti tematici principali previsti dalla dote socio-educativa.

L’ambito aggiuntivo e trasversale del Benessere psicosociale, invece, potrà essere attivato o non attivato, a seconda delle necessità e delle caratteristiche del singolo destinatario e del relativo percorso individualizzato.

6.7 Specificità dell’intervento in favore dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA)

Particolare attenzione dovrà essere riservata ai Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), per i quali il dispositivo socio-educativo dovrà essere opportunamente calibrato in relazione alle specifiche caratteristiche, condizioni e necessità proprie di tale categoria di destinatari.

I MSNA rappresentano infatti una categoria di particolare vulnerabilità, trattandosi di minorenni che giungono in un Paese straniero privi di figure parentali di riferimento.

I dati raccolti e pubblicati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali evidenziano, inoltre, che una parte significativa dei MSNA è costituita da ragazzi di età compresa tra 16 e 17 anni, collocati quindi in una fase particolarmente delicata di transizione verso l'età adulta, caratterizzata dalla necessità di sviluppare progressivamente condizioni di autonomia e di inclusione sociale e professionale.

I MSNA risultano, inoltre, generalmente inseriti all'interno di strutture di accoglienza.

In tale contesto, il dispositivo socio-educativo potrà assumere una particolare funzione quale strumento propedeutico e di accompagnamento verso percorsi di integrazione formativa e professionale, contribuendo a rafforzare le competenze, le autonomie e le opportunità di inclusione del minore.

6.8 – Rete dei soggetti coinvolti nella presa in carico dei MSNA

Per i MSNA, il percorso dovrà essere realizzato attraverso il raccordo tra tutte le figure che, secondo i rispettivi ruoli e competenze, partecipano alla presa in carico del minore.

In particolare, costituiscono figure di riferimento:

- il tutore volontario, nominato quale rappresentante legale del minore;
- il Servizio Sociale di riferimento, cui compete la presa in carico del minore;
- il referente della struttura o della comunità presso la quale il minore è ospitato.

Tali soggetti dovranno collaborare con il Case Manager al fine di favorire la corretta definizione e la positiva attuazione del percorso socio-educativo individualizzato.

Nel caso dei MSNA inseriti in strutture di seconda accoglienza, quali quelle afferenti al SAI – Sistema di Accoglienza e Integrazione, il dispositivo socio-educativo potrà essere utilizzato quale strumento di rafforzamento e potenziamento dell'offerta già prevista nell'ambito dello specifico progetto SAI, operando in una logica di complementarità e integrazione.

Il coordinamento tra le diverse figure coinvolte dovrà essere orientato a garantire la continuità della presa in carico e la coerenza degli interventi, evitando sovrapposizioni e valorizzando le risorse già presenti nel percorso di accoglienza.

Il tutore volontario dovrà essere coinvolto nella definizione del percorso socio-educativo e collaborerà attivamente con il Case Manager e con l'Educatore socio-pedagogico/Operatore qualificato con funzioni socio-educative, contribuendo, per quanto di competenza, alla costruzione, all'attuazione e al monitoraggio del percorso individualizzato del minore.

Art. 7 Soggetti ammessi e modalità di partecipazione

7.1 Soggetti ammessi

Possono presentare candidatura nell'ambito della presente procedura di co-progettazione gli Enti del Terzo Settore (ETS) individuati dall'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017 – Codice del Terzo Settore (CTS), sia in forma singola sia in forma associata.

È altresì consentita la partecipazione mediante aggregazioni o raggruppamenti di ETS, siano essi già costituiti oppure da costituire, purché i soggetti partecipanti risultino in possesso dei requisiti previsti dal presente articolo e dall'art. 8 del presente Avviso.

Resta fermo quanto previsto dal regime transitorio di cui all'art. 101, comma 2, del D. Lgs. n. 117/2017, per quanto applicabile.

7.2 Partecipazione in Associazione Temporanea di Scopo

Gli ETS che intendano partecipare alla procedura attraverso un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- a) l'ATS dovrà essere formalmente costituita prima della sottoscrizione dell'eventuale Convenzione prevista dall'art. 12 del presente Avviso. In alternativa, al momento della presentazione della candidatura, gli ETS interessati dovranno aver già individuato e dichiarato la composizione dell'ATS, allegando una specifica dichiarazione con la quale tutti i soggetti interessati assumano l'impegno a procedere alla costituzione formale dell'ATS in caso di ammissione alla fase successiva della procedura;
- b) la composizione dell'ATS individuata in sede di candidatura dovrà essere mantenuta anche durante la successiva fase di realizzazione delle attività, salvo le eventuali modifiche soggettive consentite dalla normativa vigente.

La costituzione dell'ATS dovrà, pertanto, garantire continuità tra la fase di selezione, quella di co-progettazione e la successiva fase di attuazione degli interventi.

7.3 – Unicità della candidatura

Ciascun ETS può presentare una sola candidatura nell'ambito della presente procedura.

La partecipazione dovrà avvenire, alternativamente:

- in forma singola;
- oppure
- all'interno di un unico raggruppamento/ATS.

La presentazione di più candidature da parte del medesimo ETS, sia autonomamente sia mediante partecipazione a differenti raggruppamenti, comporterà l'esclusione dell'ETS interessato e, conseguentemente, l'esclusione di tutti i raggruppamenti o associazioni nei quali il medesimo ETS risulti contemporaneamente presente.

Gli ETS sono pertanto tenuti a verificare, prima della presentazione della candidatura, l'eventuale partecipazione del proprio ente ad altre forme di aggregazione nell'ambito della medesima procedura.

7.4 – Coinvolgimento di soggetti terzi

In conformità alle linee guida ministeriali e regionali applicabili e tenuto conto della natura, delle finalità e delle attività previste dal presente Avviso, gli ETS potranno avvalersi della collaborazione di soggetti terzi diversi dagli ETS iscritti al RUNTS.

A titolo esemplificativo, potranno essere coinvolti:

- enti privati;
- enti profit;
- enti e organismi di ricerca;
- ulteriori soggetti pubblici o privati aventi competenze, esperienze o risorse funzionali alla realizzazione del progetto.

L'eventuale coinvolgimento di tali soggetti dovrà essere riferito ad attività secondarie e strumentali rispetto alle attività principali di interesse generale direttamente svolte dagli ETS e dovrà risultare funzionale al raggiungimento degli obiettivi della progettualità.

Tali soggetti potranno essere indicati quali partner di progetto, nei limiti e secondo le modalità consentite dalla disciplina applicabile, fermo restando il ruolo e la responsabilità dell'ETS nell'ambito della co-progettazione.

L'eventuale ricorso a soggetti terzi non potrà determinare un sostanziale trasferimento a questi ultimi delle attività principali oggetto della presente procedura, che dovranno rimanere riconducibili alle finalità e alle responsabilità proprie degli ETS partecipanti.

7.5 – Prescrizioni per la partecipazione in forma aggregata

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) che intendano partecipare alla presente procedura attraverso una composizione plurisoggettiva, sia essa già costituita o da costituire, sono tenuti a rispettare, oltre alle disposizioni generali contenute nel presente Avviso, le specifiche condizioni di seguito indicate.

a) Sottoscrizione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti gli ETS che compongono l'aggregazione costituenda.

È fatta salva la possibilità che gli ETS componenti conferiscano espressamente tale incarico al legale rappresentante dell'ETS individuato quale Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione.

In tale ipotesi, la facoltà di sottoscrivere la domanda per conto degli altri componenti dovrà risultare da uno specifico mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti al soggetto designato quale Capogruppo/Mandatario.

b) Possesso dei requisiti

Tutti gli ETS che compongono l'aggregazione dovranno essere in possesso dei requisiti di ordine generale richiesti dal presente Avviso.

Per quanto riguarda, invece, i requisiti di idoneità, esperienza e capacità, il relativo possesso dovrà essere verificato con riferimento ai singoli componenti dell'aggregazione secondo le modalità e i criteri specificamente indicati nel successivo art. 8 del presente Avviso, al quale si rinvia integralmente.

Resta pertanto fermo che la partecipazione in forma aggregata non esonera alcuno dei componenti dal possesso dei requisiti di ordine generale, mentre la verifica dei requisiti di idoneità, esperienza e capacità sarà effettuata secondo la specifica disciplina stabilita dal citato art. 8.

Art. 8 Requisiti di partecipazione

8.1. Requisiti

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) che intendono partecipare alla presente procedura di co-progettazione e manifestare il proprio interesse alla collaborazione con l'Amministrazione devono essere in possesso, a pena di inammissibilità della candidatura, dei requisiti di seguito indicati.

I requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della candidatura e sono individuati nel rispetto dei principi di proporzionalità e ragionevolezza, in relazione alla natura, alle finalità e alle caratteristiche delle attività oggetto della presente procedura.

8.2 – Requisiti di ordine generale

Gli ETS partecipanti devono essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale necessari per la stipula di Convenzioni con la Pubblica Amministrazione, secondo la vigente disciplina in materia di contratti pubblici, richiamata in via analogica e per quanto compatibile con la natura, le finalità e l'oggetto della presente procedura di co-progettazione.

A tal fine, tutti gli enti partecipanti devono dichiarare il possesso dei requisiti previsti dagli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D. Lgs. n. 36/2023, richiamati esclusivamente ai fini dell'individuazione dei requisiti di ordine generale richiesti dalla presente procedura e nei limiti della loro compatibilità con la disciplina della co-progettazione.

In caso di partecipazione in forma aggregata, sia essa già costituita o costituenda, i requisiti di ordine generale devono essere posseduti da tutti gli ETS componenti l'aggregazione.

8.3 – Requisiti costitutivi

Gli ETS, per poter partecipare alla procedura, devono possedere i seguenti requisiti:

a) iscrizione al RUNTS

Essere regolarmente iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 117/2017.

Per le imprese sociali, il requisito dell'iscrizione al RUNTS si intende assolto mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle Imprese, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

b) coerenza delle finalità statutarie

Deve sussistere, nell'Atto costitutivo e/o nello Statuto dell'ente, una specifica previsione relativa al perseguimento di finalità e/o allo svolgimento di attività coerenti con l'oggetto, le finalità e gli ambiti di intervento individuati dal presente Avviso.

In caso di partecipazione in forma aggregata, i requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti da ciascuno degli ETS componenti l'aggregazione.

8.4 – Requisiti tecnico-professionali

Gli ETS devono dimostrare di possedere adeguata competenza ed esperienza nella gestione di interventi socio-educativi rivolti a bambine, bambini e adolescenti, in particolare in favore di minori esposti a condizioni di povertà educativa, fragilità, vulnerabilità e/o rischio di esclusione sociale.

A tal fine, l'ETS dovrà dimostrare di disporre di figure professionali qualificate, idonee alla realizzazione delle attività previste dal progetto, individuate nell'Educatore socio-pedagogico/Operatore qualificato con funzioni socio-educative, secondo quanto previsto dall'Avviso ministeriale approvato con Decreto Direttoriale n. 380 del 4 dicembre 2025, allegato al presente Avviso quale parte integrante e sostanziale. Le suddette figure professionali dovranno essere in possesso dei requisiti generali previsti dalla normativa vigente e di almeno uno dei seguenti titoli:

1. Diploma universitario di primo livello o Laurea triennale, conseguita ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, in Scienze dell'educazione e della formazione – classe L-19;
2. Diploma di Laurea (DL) in Pedagogia o Scienze dell'educazione;
3. Laurea specialistica, conseguita ai sensi del D.M. n. 509/1999, in:
4. Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi – classe 56/S;

5. Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua – classe 65/S;
6. Scienze pedagogiche – classe 87/S;
7. Laurea magistrale, conseguita ai sensi del D.M. n. 270/2004, in Programmazione e gestione dei servizi educativi;
8. Altro titolo di studio equipollente, unitamente ad esperienza maturata presso la Pubblica Amministrazione di almeno un anno nel profilo di educatore professionale.

Inoltre il personale utilizzato dovrà possedere un'esperienza maturata con la Pubblica Amministrazione di almeno un anno nel profilo di educatore professionale.

L'ETS dovrà inoltre dimostrare di disporre al proprio interno delle predette professionalità in numero e con caratteristiche adeguate allo svolgimento delle attività oggetto della co-progettazione.

8.4.1 – Autorizzazione al funzionamento e accreditamento

Costituisce requisito di partecipazione il possesso dell'autorizzazione al funzionamento relativa alla tipologia “5.4 – Servizio di educativa domiciliare minori”, prevista dal Regolamento Regionale n. 22/2019 e successive modificazioni e integrazioni, di cui alla D.G.R. n. 503 del 25 ottobre 2019, come modificata dalla D.G.R. n. 499 del 26 settembre 2023.

Per gli ETS aventi sede in altra Regione, il requisito potrà essere comprovato mediante la documentazione equivalente prevista dalla normativa regionale di appartenenza, purché idonea ad attestare la sussistenza dei medesimi presupposti autorizzativi.

Gli ETS devono altresì essere in possesso dell'accREDITamento istituzionale, ai sensi del citato Regolamento Regionale n. 22/2019 e successive modificazioni e integrazioni, ovvero della documentazione equivalente prevista dalla normativa regionale di appartenenza.

8.4.2 – Esperienza nella gestione di interventi a favore di minori

Gli ETS partecipanti devono dimostrare di aver maturato una esperienza almeno triennale negli ultimi cinque anni nella gestione e realizzazione di interventi, servizi e/o progetti rivolti a minori.

L'esperienza dovrà essere pertinente rispetto alla natura delle attività oggetto della presente procedura e dovrà essere adeguatamente descritta e documentata secondo le modalità previste dal presente Avviso.

8.4.3 – Documentazione comprovante i requisiti tecnico-professionali

Il possesso delle professionalità e delle esperienze richieste dovrà essere comprovato mediante la presentazione della documentazione prevista dal presente Avviso.

In particolare, l'ETS dovrà produrre:

- elenco del personale che sarà impiegato nella realizzazione delle attività;
- curriculum vitae delle figure professionali indicate;
- specifiche autocertificazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, da presentare al momento della candidatura;
- documentazione relativa all'autorizzazione al funzionamento e all'accREDITamento istituzionale, ove richiesta;
- elenco descrittivo delle esperienze maturate dall'ente nel settore di riferimento.

L'elenco delle esperienze dovrà indicare, per ciascun intervento o servizio:

- il committente;
- il periodo di svolgimento delle attività;
- la descrizione sintetica delle attività realizzate;
- gli importi dei corrispettivi ricevuti.

Il possesso dei requisiti richiesti dovrà essere autodichiarato dal Legale Rappresentante dell'ETS, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni, al momento della presentazione della domanda di partecipazione.

La dichiarazione dovrà essere resa attraverso la Dichiarazione sostitutiva – Allegato D al presente Avviso, che dovrà essere debitamente compilata e sottoscritta digitalmente. Alla stessa dovrà essere allegato il Curriculum dell'ETS singolo o associato in caso di ATS.

L'Amministrazione si riserva di procedere alle verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese e sulla documentazione prodotta, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

8.4.4 – Requisiti degli eventuali soggetti cooptati

Gli eventuali soggetti diversi dagli ETS, individuati e coinvolti dagli ETS partecipanti quali soggetti di supporto o partner per la realizzazione di attività secondarie e strumentali, dovranno possedere adeguati requisiti di esperienza e capacità in relazione alle specifiche attività che saranno messe a disposizione a supporto delle attività principali svolte dagli ETS istanti.

La competenza e l'esperienza dei soggetti eventualmente coinvolti dovranno risultare coerenti con il contributo che gli stessi sono chiamati ad assicurare alla realizzazione della progettualità.

8.5 – Requisiti di solidità economico-finanziaria

Gli ETS partecipanti devono possedere adeguati requisiti di solidità economico-finanziaria, idonei a garantire la capacità dell'ente di assumere e sostenere gli impegni derivanti dalla partecipazione alla procedura e dalla successiva realizzazione delle attività. In considerazione della natura e delle caratteristiche della presente procedura di co-progettazione, attivata ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e delle Linee guida del D.M. 72/2021, sono richiesti i seguenti requisiti:

a) Iscrizione presso registri professionali o commerciali

L'ETS deve risultare iscritto:

- nel Registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- ovvero nel Registro delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato;
- ovvero presso i competenti Ordini professionali, per un'attività pertinente, anche se non coincidente con l'oggetto specifico del servizio oggetto della presente procedura;

b) Fatturato globale

L'ETS deve possedere un fatturato globale non superiore al doppio del valore stimato dell'appalto, maturato nei migliori tre esercizi finanziari degli ultimi cinque anni precedenti l'anno di indizione della procedura. Il requisito dovrà essere dichiarato e comprovato secondo le modalità previste dalla documentazione di gara e dalla normativa applicabile.

c) Assenza di procedure concorsuali e condizioni di insolvenza

L'ETS deve dichiarare di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo, né avere in corso procedure concorsuali ai sensi della normativa vigente.

L'ente non deve, inoltre, trovarsi in alcuna ulteriore situazione che evidenzii uno stato di insolvenza o la cessazione dell'attività.

8.6 – Ulteriori obblighi degli ETS

Oltre ai requisiti sopra indicati, gli ETS partecipanti devono garantire il possesso e il mantenimento, per tutta la durata della Convenzione, dei seguenti requisiti e condizioni.

a) Regolarità contributiva

L'ETS deve essere in regola con gli obblighi relativi ai pagamenti e agli adempimenti contributivi nei confronti dei propri dipendenti, come attestato mediante il DURC, ove applicabile.

b) Coperture assicurative

L'ETS deve essere in regola con le necessarie polizze assicurative relative agli operatori e ai volontari coinvolti nella realizzazione delle attività.

Le coperture dovranno riguardare, in particolare:

- gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività;
- la responsabilità civile verso terzi;
- la responsabilità civile verso i prestatori d'opera.

Le coperture assicurative dovranno essere mantenute per tutto il periodo di svolgimento delle attività previste dalla Convenzione.

L'entità e le caratteristiche della copertura assicurativa richiesta saranno definite nell'ambito del Tavolo di co-progettazione, tenuto conto della natura e delle caratteristiche degli interventi da realizzare.

8.7 – Possesso dei requisiti e responsabilità delle dichiarazioni

Tutti i requisiti previsti dal presente articolo devono sussistere alla data di presentazione della candidatura, salvo quanto diversamente previsto dalla legge o dal presente Avviso, e devono essere

mantenuti per il periodo richiesto in relazione alla partecipazione alla procedura e, ove applicabile, per tutta la durata della successiva Convenzione.

La presentazione della candidatura comporta l'assunzione, da parte del Legale Rappresentante dell'ETS, della responsabilità in ordine alla veridicità, completezza e correttezza delle dichiarazioni rese.

La perdita, anche sopravvenuta, dei requisiti richiesti, nonché l'accertamento della non veridicità delle dichiarazioni rese o della documentazione prodotta, potrà comportare l'esclusione dalla procedura, la mancata ammissione alla co-progettazione ovvero, qualora la Convenzione sia già stata sottoscritta, l'adozione dei provvedimenti conseguenti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalla Convenzione.

Art. 9 Articolazione della procedura e modalità di presentazione della candidatura

9.1. Procedura

La procedura di co-progettazione avviata con la pubblicazione del presente Avviso si sviluppa secondo una sequenza di fasi successive, finalizzate all'individuazione degli Enti del Terzo Settore ammessi alla co-progettazione e alla successiva definizione condivisa degli interventi.

9.2 – Prima fase: manifestazione di interesse e presentazione della proposta progettuale

La prima fase è finalizzata alla raccolta delle manifestazioni di interesse e delle relative proposte progettuali da parte degli ETS interessati a partecipare alla procedura.

I soggetti interessati dovranno trasmettere, a pena di esclusione, la propria candidatura esclusivamente mediante PEC – Posta Elettronica Certificata, all'indirizzo: comune.rosarno@pec.comune.rosarno.rc.it

La candidatura dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12:00 del 15 novembre 2026**.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione farà fede esclusivamente la data e l'ora di invio della PEC. La trasmissione sarà considerata validamente perfezionata esclusivamente a seguito della ricezione della relativa ricevuta di consegna.

Non saranno prese in considerazione candidature:

- pervenute oltre il termine stabilito;
- incomplete;
- formulate in maniera condizionata;
- subordinate al verificarsi di condizioni o eventi;
- prive della documentazione richiesta dal presente Avviso.

9.3 – Documentazione da presentare

Per la partecipazione alla procedura, gli interessati dovranno utilizzare gli appositi modelli predisposti dall'Amministrazione procedente e allegati al presente Avviso.

La candidatura dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:

a) Allegato B.1 – Domanda di partecipazione

Domanda di partecipazione alla procedura di co-progettazione, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante dell'ETS ovvero dal relativo procuratore.

Qualora la domanda sia sottoscritta da un procuratore, dovrà essere allegata la relativa procura o altro idoneo titolo abilitativo, ivi compresa la documentazione comprovante i relativi poteri, ove pertinente, nonché le dichiarazioni sostitutive predisposte dall'Amministrazione procedente.

b) Proposta progettuale (PP)

La candidatura dovrà contenere una specifica Proposta Progettuale, elaborata in coerenza con le finalità, gli obiettivi, le attività e le modalità di intervento indicate nel presente Avviso e nei relativi Allegati A e A.1.

La proposta dovrà riportare, in modo esplicito, la seguente dicitura: “*Avviso pubblico ComeTE promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - CUP D41H26000060006 - CIG BD35242D10*”.

La Proposta Progettuale dovrà essere redatta secondo le seguenti caratteristiche formali:

- carattere Arial;
- dimensione del carattere 11;
- testo giustificato;

- interlinea 1,5;
- margini di 1,5 cm su tutti e quattro i lati.

La proposta progettuale dovrà rispettare il limite massimo previsto dal presente Avviso e, in ogni caso, non potrà superare le 15 pagine.

c) Allegato B.2 – Impegno alla costituzione dell'ATS

In caso di raggruppamento costituendo dovrà essere prodotto l'Allegato B.2 – Dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS entro la stipula della Convenzione, secondo quanto previsto dal presente Avviso.

d) Allegato C – Dichiarazione del titolare effettivo

Dovrà essere presentata la Dichiarazione del titolare effettivo dell'ETS, redatta secondo il modello di cui all'Allegato C e in conformità a quanto previsto dal D.M. n. 55/2022.

All'Allegato C dovranno essere acclusi:

- un breve curriculum dell'ETS, sia esso partecipante singolarmente o in forma associata; nel caso di ATS dovrà essere prodotto il curriculum degli ETS componenti e il curriculum vitae del personale impiegato;
- una espressa liberatoria in favore del Comune di Rosarno relativa ad eventuali responsabilità connesse alla proprietà intellettuale dell'idea progettuale presentata, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante dell'ETS o dell'ATS.

e) Allegato D – Dichiarazione sostitutiva

Dovrà essere presentata la Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal presente Avviso.

La dichiarazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante dell'ETS o dal relativo procuratore.

In caso di sottoscrizione da parte del procuratore dovrà essere allegata copia della relativa procura.

f) Allegato E – Piano finanziario

Dovrà essere presentato il Piano finanziario, predisposto secondo il modello allegato, con l'indicazione delle risorse che l'ETS o l'ATS intende mettere a disposizione nell'ambito della compartecipazione alla realizzazione del progetto.

g) Allegato F – Informativa privacy

Dovrà essere allegata l'Informativa Privacy, debitamente sottoscritta digitalmente dai Legali Rappresentanti di ciascun ETS partecipante.

h) Allegato G – Schema di Convenzione

Alla candidatura dovrà essere allegato anche lo Schema di Convenzione, parte integrante della documentazione della presente procedura.

9.4 – Modalità di sottoscrizione della documentazione

Tutta la documentazione allegata alla candidatura dovrà essere debitamente compilata e sottoscritta digitalmente, secondo la forma di partecipazione prescelta.

In particolare:

- nel caso di ETS partecipante in forma singola, gli allegati dovranno essere sottoscritti dal relativo Legale Rappresentante;
- nel caso di ATS già costituita, la documentazione potrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'ETS Capogruppo/Mandatario, nei limiti dei poteri risultanti dal mandato conferito;
- nel caso di ATS costituenda, la documentazione dovrà essere sottoscritta digitalmente da tutti i Legali Rappresentanti degli ETS che intendono costituire l'Associazione, a pena di inammissibilità.

In ogni caso di ATS costituita o costituenda, il Patto di integrità di cui all'Allegato G dovrà essere sottoscritto digitalmente da tutti i Legali Rappresentanti degli ETS componenti l'ATS.

9.5 – Unicità della candidatura

Ciascun ETS potrà presentare una sola domanda di partecipazione, scegliendo alternativamente di concorrere:

- in forma singola; oppure
- nell’ambito di un raggruppamento/ATS.

Non è pertanto consentito al medesimo ETS presentare contemporaneamente più candidature, né partecipare a più raggruppamenti nell’ambito della medesima procedura.

9.6 – Verifica delle dichiarazioni e richiesta di integrazioni

L’Amministrazione procedente si riserva di effettuare, in qualsiasi fase della procedura, i necessari controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti partecipanti e sulla documentazione presentata, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L’Amministrazione potrà altresì richiedere, ove necessario, integrazioni documentali e/o chiarimenti ritenuti utili ai fini dell’istruttoria e della corretta valutazione della candidatura.

In caso di dichiarazioni false, mendaci o comunque non veritiere, troveranno applicazione le conseguenze previste dalla normativa vigente e, in particolare, dall’art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, ferma restando l’eventuale responsabilità penale del dichiarante ai sensi delle disposizioni applicabili.

L’accertamento della non veridicità delle dichiarazioni potrà determinare la decadenza del soggetto partecipante dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni rese.

9.7 – Istruttoria e soccorso istruttorio

Una volta scaduto il termine fissato per la presentazione delle candidature, il Responsabile del Procedimento, procederà all’esame della documentazione pervenuta, verificando la regolarità formale delle domande e delle relative dichiarazioni sostitutive rese dagli ETS partecipanti.

Qualora ne ricorrano i presupposti, l’Amministrazione potrà attivare il soccorso istruttorio, nel rispetto dei principi e delle modalità previste dalla Legge n. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni. Il soccorso istruttorio sarà finalizzato a consentire, nei casi ammessi dalla normativa, la regolarizzazione o integrazione degli elementi e della documentazione necessari alla definizione dell’istruttoria, senza alterare i contenuti sostanziali della candidatura e nel rispetto della par condicio tra i partecipanti.

9.8 – Esito della prima fase

Al termine dell’attività istruttoria sulle candidature pervenute, il Responsabile del Procedimento procederà alla definizione dell’elenco degli ETS:

- ammessi alla seconda fase della procedura;
- non ammessi alla seconda fase.

L’esito della prima fase sarà reso pubblico mediante la pubblicazione dell’elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla seconda fase sul sito istituzionale dell’Amministrazione procedente, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di pubblicità e trasparenza amministrativa.

9.9 – Seconda fase: valutazione delle proposte progettuali e svolgimento del Tavolo di co-progettazione

La seconda fase della procedura è finalizzata all’esame e alla valutazione delle Proposte Progettuali (PP) presentate dagli ETS ammessi a tale fase, nonché al successivo avvio del Tavolo di co-progettazione.

Le proposte saranno esaminate da una Commissione di valutazione composta da n. 3 componenti, appositamente nominati dall’Amministrazione procedente.

La Commissione opererà in forma collegiale e procederà alla valutazione delle proposte sulla base dei criteri e dei relativi punteggi stabiliti dal successivo art. 10 del presente Avviso.

9.9.1 Ammissione al Tavolo di co-progettazione

All’esito delle operazioni di valutazione, sarà ammesso al Tavolo di co-progettazione l’ETS partecipante in forma singola ovvero il raggruppamento di ETS che avrà conseguito il punteggio complessivo più elevato, purché tale punteggio sia superiore a 60 punti.

L’ammissione al Tavolo sarà pertanto subordinata al duplice verificarsi delle seguenti condizioni:

- conseguimento del punteggio complessivo più alto tra le proposte ammesse alla valutazione;
- conseguimento di un punteggio superiore a 60 punti.

La prima sessione del Tavolo di co-progettazione sarà finalizzata all'implementazione, all'approfondimento e al miglioramento della proposta progettuale e del progetto di massima, in coerenza con quanto previsto dall'Avviso del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) e con le finalità della progettualità "ComeTE".

Il Tavolo rappresenterà, pertanto, la sede nella quale Amministrazione ed ETS procederanno al confronto e alla definizione condivisa degli elementi progettuali, nel rispetto delle finalità, dei vincoli e degli obiettivi stabiliti dal progetto ministeriale.

9.9.2 Criterio di risoluzione delle situazioni di parità

Qualora due o più proposte conseguano il medesimo punteggio complessivo, sarà attribuita prevalenza all'ETS singolo o alla composizione plurisoggettiva che abbia ottenuto il punteggio più elevato nel criterio C) – "Descrizione dettagliata del progetto".

Tale criterio sarà utilizzato esclusivamente quale criterio di priorità in caso di parità del punteggio complessivo.

9.9.3 Contenuti obbligatori della Proposta Progettuale

La Proposta Progettuale presentata dall'ETS dovrà illustrare in maniera chiara e organica le modalità attraverso le quali il soggetto intende contribuire alla realizzazione della progettualità.

In particolare, la proposta dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

a) Innovatività ed efficacia

L'individuazione e l'illustrazione degli elementi di innovatività e di efficacia che caratterizzano la proposta, evidenziando il valore aggiunto dell'intervento rispetto alle modalità ordinarie di risposta ai bisogni individuati.

b) Struttura degli interventi

La descrizione puntuale degli interventi e delle attività attraverso i quali si articola il progetto, con l'indicazione delle relative modalità di realizzazione e delle connessioni tra le diverse azioni.

c) Fasi attuative e cronoprogramma

La descrizione delle fasi operative attraverso le quali sarà sviluppato il progetto, accompagnata dal relativo cronoprogramma, nel quale dovranno essere rappresentate le principali attività e la relativa scansione temporale.

d) Analisi dei bisogni e del contesto territoriale

L'analisi dei bisogni dei destinatari e del contesto territoriale di riferimento, tenendo conto anche degli interventi, dei servizi e delle progettualità già attivi nelle aree territoriali interessate.

Tale analisi dovrà consentire di evidenziare la coerenza della proposta rispetto alle esigenze rilevate e la sua capacità di integrarsi con le risorse e gli interventi già presenti sul territorio.

e) Esperienza e qualificazione del personale

La descrizione dell'esperienza del personale che sarà impiegato nella realizzazione delle attività, con particolare riferimento alle competenze professionali pertinenti rispetto alle azioni previste dal progetto.

9.9.4 Piano finanziario e compartecipazione dell'ETS/ATS

Alla Proposta Progettuale dovrà essere allegato uno specifico Piano finanziario, nel quale dovranno essere indicate le risorse che l'ETS, ovvero l'ATS, intende mettere a disposizione per la realizzazione della progettualità, a qualsiasi titolo apportate.

Il piano dovrà essere predisposto utilizzando il modello di cui all'Allegato E, evidenziando in maniera chiara la natura e l'entità delle risorse messe a disposizione dall'ETS o dall'ATS nell'ambito della compartecipazione alla realizzazione del progetto.

9.9.5 Ripartizione delle attività in caso di raggruppamento

Qualora la Proposta Progettuale sia presentata da una aggregazione o da un raggruppamento costituendo, la proposta dovrà indicare in modo chiaro, dettagliato e inequivocabile la ripartizione delle attività tra i diversi componenti del raggruppamento.

Dovranno pertanto essere individuate le attività e le responsabilità attribuite a ciascun ETS partecipante, in modo da consentire all'Amministrazione di verificare l'effettivo contributo di ciascun componente alla realizzazione della proposta e la coerenza tra le competenze possedute e le attività allo stesso affidate.

La ripartizione indicata nella proposta costituirà elemento di riferimento per il successivo confronto nell'ambito del Tavolo di co-progettazione e per la definizione del progetto definitivo e della relativa Convenzione.

Art. 10 Criteri di valutazione

La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

Criteri di Valutazione	Punteggi (max)
1. Conoscenza e legame con il contesto territoriale di riferimento	5
1.1. analisi del contesto territoriale (2 punti);	
1.2. partecipazione a progetti istituzionali in collaborazione con Enti pubblici realizzati nel territorio dell'ATS di Rosarno (1 punto per ogni progetto istituzionale con Enti pubblici del territorio fino ad un massimo di 3).	
Per il parametro 1.1 questa è la scala di valutazione adottata: – Giudizio ottimo: coefficiente di valutazione 1,0 – Giudizio distinto: coefficiente di valutazione 0,9 – Giudizio buono: coefficiente di valutazione 0,8 – Giudizio discreto: coefficiente di valutazione 0,7 – Giudizio sufficiente: coefficiente di valutazione 0,6 – Giudizio insufficiente: coefficiente di valutazione 0,5 – Giudizio gravemente insufficiente: coefficiente di valutazione 0,4 – Giudizio scarso: coefficienti di valutazione 0,3-0,2-0,1 – Elemento non presente/incoerente: coefficiente di valutazione 0,0	
2. Radicamento sul territorio dell'ATS di Rosarno (massimo 6 punti): va indicata e documentata la presenza sul territorio attraverso sintetica descrizione delle attività realizzate e del periodo di tempo in cui sono state svolte (si misura il n. di anni): Fino a 2 anni: 1 punti; Da 2 anni e 1 giorno fino a 4 anni: 2 punti; Da 4 anni e 1 giorno fino a 6 anni: 4 punti; Da 6 anni e 1 giorno: 6 punti; Si raccomanda di indicare date di inizio e fine delle attività (GG/MM/AA) al fine di consentire di effettuare i conteggi precisi degli anni.	6
3. Descrizione dettagliata del progetto che si intende proporre, evidenziando gli obiettivi delle fasi in cui si intende articolare la realizzazione del progetto, sulla base del presente avviso e di quello del MLPS. Nell'illustrazione del progetto si chiede anche di specificare come si compone l'eventuale partenariato e le modalità di coordinamento e gestione del progetto tra i diversi partner. Saranno valutate con particolare rigore: – l'attenzione per la costruzione della rete territoriale e sociale con il coinvolgimento di organismi/enti con diverse caratteristiche; 8 punti – modalità per garantire l'effettivo coinvolgimento delle famiglie nella progettualità; 7 punti – la ricerca e l'individuazione delle migliori opportunità (fornitura di beni e servizi), con relativi aspetti di flessibilità, per ciascuno dei minori coinvolti nella progettualità, tenendo conto che: – il 10% dell'utenza potrebbe essere costituito da minori con meno di 6 anni; 4 punti – che nella progettualità potranno essere coinvolti minori stranieri non accompagnati e altri giovani del territorio con un'età molto vicina al diciottesimo anno, che potrebbero necessitare di percorsi specifici (ad es. di accompagnamento al lavoro); 6 punti – la più efficace descrizione della modellizzazione di un sistema che parte con l'individuazione del/la minore da parte del case manager del Servizio Sociale dell'ATS di Rosarno e si articola negli interventi concordati per uno o due anni, fino alla conclusione del percorso, prevedendo profili di flessibilità e di adeguamento in caso di necessità/mutate condizioni dei minori coinvolti nella progettualità; 30 punti Con riguardo agli aspetti oggetto di valutazione, la scala di valutazione adottata è la seguente: – Giudizio ottimo: coefficiente di valutazione 1,0 – Giudizio distinto: coefficiente di valutazione 0,9 – Giudizio buono: coefficiente di valutazione 0,8 – Giudizio discreto: coefficiente di valutazione 0,7	50

Criteri di Valutazione		Punteggi (max)
– Giudizio sufficiente: coefficiente di valutazione 0,6 – Giudizio insufficiente: coefficiente di valutazione 0,5 – Giudizio gravemente insufficiente: coefficiente di valutazione 0,4 – Giudizio scarso: coefficienti di valutazione 0,3-0,2-0,1 – Elemento non presente/incoerente: coefficiente di valutazione 0,0		
4. Breve Curriculum degli ETS partner del progetto e lettera di partenariato che indichi che cosa l’ente si impegna a fare nell’ambito della progettualità (Massimo 10 punti, suddivisi tra i criteri 4.1 e 4.2) 4.1) Breve Curriculum e lettera di partenariato con definizione degli intenti degli enti partecipanti alla realizzazione della progettualità dell’avviso, con particolare riguardo a realtà associative che propongano offerte culturali, sportive, ricreative e laboratoriali per minori nel territorio dell’ATS di Rosarno. Per ogni ente il cui curriculum appare pertinente con la progettualità, verranno attribuiti i seguenti punti: Sino a 10 enti = 1 punto Da 11 a 20 enti = 2 punti Da 21 a 30 enti = 3 punti Da 31 a 40 enti = 5 punti Oltre i 41 enti = 7 punti		7
4.2) Curriculum e lettera di partenariato con definizione degli intenti degli enti partecipanti alla realizzazione della progettualità dell’avviso, con particolare riguardo a realtà associative che propongano offerte culturali, sportive, ricreative e laboratoriali per minori fuori dal territorio dell’ATS di Rosarno. Per ogni ente il cui curriculum appare pertinente con la progettualità, verranno attribuiti i seguenti punti: Fino a 10 = 0 punti Da 11 a 20 = 1 punto Da 21 in su = 3 punti		3
5. Valutazione dei profili professionali proposti per lo svolgimento dell’attività di accompagnamento socio-educativo secondo le indicazioni del bando del MLPS (educatore socio pedagogico / Operatore qualificato con funzioni socio-educative), con specifiche qualifiche e competenze, coerenti con i contenuti del progetto, che si intende mettere a disposizione della progettualità. Valutazione del personale proposto nella realizzazione del progetto, fino ad un massimo di 7 figure. Le figure professionali proposte devono avere come minimo un anno di esperienza nel profilo richiesto svolti in Enti pubblici. Ai fini della valutazione, vengono conteggiati gli anni eccedenti l’esperienza minima richiesta. Per ogni semestre di servizio in attività rivolte a minori (eccedente l’anno minimo di esperienza richiesti), a ciascun educatore proposto, viene assegnato il punteggio di 0,50 fino ad un massimo di 4 punti . Per ogni semestre di servizio in attività rivolte a minori (eccedente 1 anno minimo di esperienza richiesta), a ciascun operatore qualificato con funzioni socioeducative proposto, viene assegnato il punteggio di 0,30 fino ad un massimo di 2,4 punti . Nel conteggio non verranno valutati periodi inferiori al semestre. Si raccomanda di indicare sempre le date di inizio e di fine delle esperienze lavorative (GG/MM/AA) al fine di consentire di effettuare i conteggi precisi degli anni di servizio. Il personale indicato nella proposta progettuale deve dichiarare la sua disponibilità a partecipare alla progettualità di ComeTe. La dichiarazione va accompagnata dalla fotocopia di un documento d’identità in corso di validità. In caso di sostituzione del personale indicato nel presente Avviso l’EAP è tenuto a reperire figure professionali analoghe, con esperienza uguale o superiore a quelle proposte in sede di valutazione.		24
6. Capacità di cofinanziamento: indicare con la valorizzazione economica, la messa a disposizione di strumentazioni, strutture/locali, personale e budget destinati al progetto		5
Fino a € 5.000,00: punti 0 Da € 5.000,01 a € 13.000,00: punti 3 Oltre € 13.000,01: punti 5		
PUNTEGGIO TOTALE		Max 100

L'ufficio provvederà alla formazione di una graduatoria, sulla base dei punteggi attribuiti, selezionando come partner chi abbia raggiunto il punteggio minimo di 60 punti.

Per i criteri per i quali è prevista una valutazione non automatica, si applicano i seguenti parametri:

- 1 OTTIMO: l'elemento valutato è ritenuto estremamente valido e completo, ottimamente definito, caratterizzato da aspetti qualificanti di notevole spessore. La proposta si distingue per l'elevato livello qualitativo ed è ottimamente rispondente a quanto richiesto.
- 0,9 DISTINTO: l'elemento valutato è ritenuto molto buono, completo e molto ben definito, caratterizzato per i suoi

elementi significativi. La proposta si distingue per il livello qualitativo ed è certamente molto ben rispondente a quanto richiesto.

- 0,8 BUONO: l'elemento valutato è ritenuto completo e definito. La proposta si distingue per l'apprezzabile livello di garanzia di qualità e si ritiene ben rispondente a quanto richiesto.
- 0,7 DISCRETO: l'elemento valutato evidenzia elementi apprezzabili; sebbene in assenza di una valutazione piena, comunque, sostanzialmente completa ed adeguata. La proposta si ritiene essere rispondente a quanto richiesto.
- 0,6 SUFFICIENTE: l'elemento valutato è ritenuto limitato agli elementi essenziali ma sufficientemente argomentato ed appare coerente con quanto richiesto. La proposta è accettabile in relazione a quanto richiesto.
- 0,5 INSUFFICIENTE: l'elemento valutato è ritenuto nel suo complesso parziale, frammentario, con plurimi aspetti non trattati in modo sufficiente. La proposta presenta talune lacune ed elementi di criticità in relazione a quanto richiesto.
- 0,4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: l'elemento valutato presenta elementi significativi di inadeguatezza, d'incoerenza od incompletezza. La proposta presenta evidenti elementi critici e parzialmente non adeguati a quanto richiesto.
- GIUDIZIO SCARSO articolato nel modo che segue:
 - 0,3 INADEGUATO: l'elemento è ritenuto inadeguato. Si evidenziano lacune e manchevolezze. La proposta è difficilmente in grado di garantire la corretta esecuzione di quanto richiesto.
 - 0,2 GRAVEMENTE INADEGUATO: l'elemento è ritenuto gravemente inadeguato. Si evidenziano gravi lacune e manchevolezze. La proposta non pare in grado di garantire la corretta esecuzione di quanto richiesto.
 - 0,1 GRAVEMENTE INADEGUATO E INCOERENTE: l'elemento è ritenuto gravemente confuso e incoerente. Si evidenziano gravi lacune e manchevolezze. La proposta non è assolutamente in grado di garantire la corretta esecuzione di quanto richiesto.
- 0 NON PRESENTE/INCOERENTE/NON VALUTABILE: argomento non trattato o fuori tema. La proposta non consente una valutazione.

Per ciascun criterio soggetto a valutazione discrezionale, ogni commissario assegnerà un giudizio da 0 a 1; tale valore va moltiplicato per il peso attribuito al singolo criterio, procedendo infine alla media aritmetica dei punteggi risultanti dalle valutazioni di ogni commissario.

La sommatoria dei punteggi di criterio così ottenuti determinerà il punteggio complessivo della proposta.

Al tavolo di co-progettazione parteciperà l'operatore che (da solo o in composizione plurisoggettiva) otterrà il punteggio più alto, ma comunque superiore a 60 (che costituisce la soglia minima).

Art. 11 - Tavolo di co-progettazione

La co-progettazione prevede l'istituzione di un apposito tavolo di co-progettazione, che avrà ad oggetto la proposta progettuale valutata positivamente. La co-progettazione si concluderà con l'elaborazione condivisa del progetto definitivo e del piano economico finanziario che costituiranno parte integrante della Convenzione che verrà stipulata tra l'Amministrazione e il/i soggetto/i Partner.

La Convenzione rimarrà in vigore dalla data della stipula fino alla scadenza del progetto attuale mente prevista di 48 mesi dalla data del 24/06/2030

Il/i partner individuato/i si obbliga/no a partecipare al tavolo di co-progettazione con il Settore Politiche Sociali del Comune di Rosarno secondo il calendario successivamente concordato, che non può superare la durata di un mese, per garantire il regolare avvio delle attività. La partecipazione al Tavolo è svolta a titolo gratuito e comprenderà le seguenti fasi:

- convocazione e avvio del tavolo di co-progettazione con l'EAP- Ente attuatore partner (singolo o associato) ammesso e i referenti del Settore Politiche Sociali;
- elaborazione della progettazione di dettaglio mediante l'interlocuzione tecnica tra il Comune di Rosarno e l'Ente ETS partner, eventualmente anche tramite riunioni on-line, con la possibilità di apportare variazioni e miglioramenti alla medesima;
- elaborazione della progettazione esecutiva (termine: entro 30 giorni dalla conclusione della fase precedente);
- condivisione del progetto definitivo.

Il Tavolo potrà essere coadiuvato da esperti incaricati dall'Amministrazione e/o previsti nel progetto del MLPS.

Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione, quest'ultima potrà:

- intraprendere un percorso analogo con gli ETS con il successivo miglior punteggio in elenco;
- revocare l'intera procedura comparativa.

Il risultato definitivo del Tavolo di co-progettazione sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione e diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Art. 12 - Convenzione

Tra il soggetto proponente individuato come Partner e l'Amministrazione sarà stipulata una Convenzione ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990, avente ad oggetto la costituzione di un partenariato finalizzato alla collaborazione nell'attuazione del progetto definitivo finale redatto dal Tavolo di co-progettazione.

La Convenzione avrà una durata complessiva massima di 48 mesi, salvo proroghe, e comunque entro la data di conclusione del Programma. In ogni caso i costi saranno ammissibili fino al 24 giugno 2030. L'efficacia della medesima Convenzione è subordinata alla comunicazione dell'esito positivo dei controlli di legge. Le attività e gli interventi da svolgersi si distribuiranno nell'arco della durata indicata anche in relazione agli obiettivi posti dall'Amministrazione procedente, dei risultati attesi, nonché degli impegni e delle attività richieste nel presente Avviso.

L'Amministrazione si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto Partner la ripresa del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e/o alla rimodulazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche e integrazioni del progetto, fermo restando il divieto di modifiche sostanziali dello stesso, e purché funzionali alle finalità di interesse generale;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi all'Ente non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento, fatto salvo il riconoscimento del contributo corrispondente al valore delle attività già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite).

Il Partner sarà tenuto a rispettare le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

L'Amministrazione si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo, a suo insindacabile giudizio e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità secondo quanto meglio dettagliato nello *schema di Convenzione allegato G.*

Art. 13 - Comunicazioni ai partecipanti

Tutte le comunicazioni relative alla manifestazione di interesse e all'esito della valutazione delle candidature, saranno fornite ai partecipanti a mezzo del sito internet del Comune di Rosarno.

Le comunicazioni pubblicate sul sito internet hanno valore di notifica a tutti gli effetti e non seguiranno pertanto ulteriori comunicazioni.

Art. 14 - Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 5 c.2 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 la responsabile del procedimento è Maria Grazia Elia, Responsabile della U.O.C. 4 del Comune di Rosarno.

Per chiarimenti ed informazioni è possibile inviare una mail con oggetto "*Quesito manifestazione di interesse co-progettazione PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027 - Priorità 2. Child Guarantee – Progetto "Co-mete -Sostenere passioni, competenze e desideri"*" al seguente indirizzo di posta elettronica: servizisociali@pec.comune.rosarno.rc.it **entro il 30 ottobre 2026**. Le risposte ai quesiti di interesse generale verranno pubblicate sulla pagina istituzionale del Comune di Rosarno.

Art. 15 - Privacy

Ai sensi del d.lgs. 196 del 30/06/2003 e del GDPR 2016/679, si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini del presente procedimento. In esecuzione degli obblighi imposti dal Regolamento UE 679/2016 (GDPR) in materia di protezione dei dati personali, il Comune di Rosarno potrà trattare i dati personali acquisiti nell'ambito della procedura in oggetto per il conseguimento di finalità di natura pubblicistica ed istituzionale, precontrattuale e contrattuale e per i connessi eventuali obblighi di legge; essi saranno comunque utilizzati esclusivamente per le finalità del presente Avviso. Il trattamento dei dati avverrà ad opera di soggetti impegnati alla riservatezza, con logiche correlate alle finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la protezione dei dati. In qualsiasi momento potranno essere esercitati i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016.

Art. 16 - Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D. Lgs. n.104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Art. 17 - Norme finali

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso e in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare, modificare, o annullare definitivamente il presente Avviso, sussistendone i presupposti e con le modalità previste e disciplinate dalla legge n. 241/1990, consentendo, a richiesta degli interessati, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa.

La Responsabile dell'Ufficio di Piano
Dott.ssa Mariagrazia Elia